

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 1993 si chiude con un disavanzo economico di esercizio di 548 mld.. Tale risultato, depurato dell'assegnazione alla riserva obbligatoria effettuata nell'anno (598 mld.), si assesta su valori positivi pari a 50 mld. determinando una consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno di 2.504 mld. formata da un disavanzo patrimoniale di 1.693 mld. e da un fondo di riserva di 4.197 mld..

Per ogni utile raffronto e per favorire una visione tendenziale della situazione del Fondo, nella tabella che segue si riportano le risultanze dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31.12
1989	683.502	513.188	+ 170.314	+ 2.037.086
1990	690.255	564.309	+ 125.946	+ 2.163.032
1991	787.024	618.717	+ 168.307	+ 2.331.339
1992	872.181	749.382	+ 122.799	+ 2.454.138
1993	891.263	840.871	+ 50.392	+ 2.504.530

Ad introduzione dell'esame dei principali aggregati di bilancio, di seguito viene riportato un prospetto in cui vengono riassunte e messe a confronto le entrate e le uscite del 1993, poste a raffronto con quelle previste in sede di previsioni originarie e aggiornate per lo stesso anno, nonché con quelle riferite al 1992.

Tale elaborato, oltre a consentire con immediatezza il raffronto fra i dati di competenza degli esercizi rappresentati, permette di conoscere la consistenza "economica" di eventi la cui quantificazione deve tener conto oltre che delle manifestazioni finanziarie anche di quelle non finanziarie.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 1993 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative - come risultano esposte nel prospetto già indicato - le seguenti precisazioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1993		CONSUNTIVO
	1992	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1993
(in milioni di lire)				
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
- Riserva obbligatoria	3.134.142	3.483.180	3.598.520	3.598.521
- Disavanzo patrimoniale	-802.803	-994.335	-1.144.382	-1.144.383
TOTALE	2.331.339	2.488.845	2.454.138	2.454.138
ENTRATE:				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	738.443	814.932	781.511	773.948
- Quote di partecipazione degli iscritti	7.888	8.792	3.346	4.419
- Poste correttive e compensative delle uscite	2.882	3.500	3.000	2.758
- Entrate non classificabili in altre voci	2.769	1.095	923	4.383
- Redditi e proventi patrimoniali	113.902	125.948	89.576	100.344
- Trasferimenti attivi	5.601	10.214	2.545	5.342
- Variazioni patrimoniali straordinarie	696	111.192	2.173	69
TOTALE ENTRATE	872.181	1.075.673	883.074	891.263
USCITE:				
- Spese per prestazioni istituzionali	713.589	732.247	770.620	800.576
- Trasferimenti passivi	17.646	38.562	24.560	23.942
- Spese di amministrazione	8.317	8.604	8.488	8.487
- Oneri finanziari	218	158	158	365
- Oneri tributari	4.311	—	—	—
- Poste correttive e compensative delle entrate	98	2.000	7.850	7.165
- Uscite non classificabili in altre voci	136	13	13	144
- Svalutazioni e deprezzamenti	48	—	—	105
- Perdita sugli investimenti patrimoniali unitari	4.972	3.870	12.129	—
- Variazioni patrimoniali straordinarie	47	—	—	87
TOTALE USCITE	749.382	785.454	823.818	840.871
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
- Assegnazione alla riserva obbligatoria	464.379	179.125	497.555	598.766
- Avanzo (+); Disavanzo (-)	-341.580	111.094	-438.299	-548.374
TOTALE	122.799	290.219	59.256	50.392
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
- Riserva obbligatoria	3.598.521	3.662.305	4.096.075	4.197.287
- Disavanzo patrimoniale	-1.144.383	-883.241	-1.582.681	-1.692.757
TOTALE	2.454.138	2.779.064	2.513.394	2.504.530

CONTO ECONOMICO

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano a complessivi 774 mld, a fronte di 738 mld. accertati nel 1992, e riguardano per 767 mld. i contributi ordinari della produzione e per 7 mld. il contributo di solidarietà di cui all'art. 9-bis della legge 166/1991 e i valori attuali dei maggiori oneri per pensionamenti anticipati, come risulta evidenziato nell'allegato n. 3.

Il gettito contributivo presenta, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 36 mld., pari ad una variazione percentuale del 4,9 che tiene conto di un notevole aumento del numero degli iscritti al Fondo (n. 103.129 a fronte di n. 95.886 nel 1992), in conseguenza di quanto disposto dalla legge 58/1990 che ha ampliato la platea dei lavoratori iscrivibili al Fondo. Peraltro il limitato incremento contributivo è da porre in relazione alla circostanza dell'ingresso della maggior parte dei nuovi iscritti negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala, inoltre, che incide sul suddetto incremento contributivo l'aumento dell'aliquota dello 0,20 per cento, a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1993, stabilito dal D.L. 333/1992 convertito nella legge 359/1992, posto a carico della generalità dei lavoratori iscritti a fondi pensionistici.

Nel prospetto che segue viene riportato il numero degli iscritti al Fondo a fine anno 1993, distinto per Società e con l'indicazione del numero dei lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro e a part-time.

SOCIETA'	ISCRITTI A FINE ANNO		
	TOTALE	DI CUI	
		CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	PART-TIME
SIP	89.190	983	4.729
IRITEL	8.317	168	4
ITALCABLE	2.958	—	133
TELESPAZIO	1.133	7	37
CSELT	916	—	19
STET	588	—	20
SARITEL SARIN TELEMATICA	27	—	—
TOTALE	103.129	1.158	4.942

Quote di partecipazione degli iscritti - Ammontano a 4 mld. (1992: 8 mld.). La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, riguarda i valori di riscatto di periodi assicurativi; la circostanza è da porre in relazione a quanto disposto dalla legge 58/1992 che, nel garantire l'unificazione nel Fondo di tutte le posizioni assicurative possedute dal lavoratore, ha posto a carico delle Aziende l'onere

corrispondente alle relative riserve matematiche, sgravandone così gli assicurati. Una dettagliata analisi di dette quote è esposta nell'allegato n. 4.

Poste correttive e compensative delle uscite - Ammontano a 3 mld. ed attengono esclusivamente ai recuperi di prestazioni accertati in occasione di operazioni di ricostituzione di pensioni.

Entrate non classificabili in altre voci - Sono state accertate in 4 mld. circa e si riferiscono quasi esclusivamente a entrate varie e, in misura minore, a interessi per il versamento dilazionato dei contributi dovuti al Fondo e ad ammende e multe.

Redditi e proventi patrimoniali - Ammontano a 100 mld. e sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo.

Presentano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di 13 mld. da attribuire alla diminuzione dei tassi, (direttamente legati all'andamento del tasso ufficiale di sconto), sulle disponibilità depositate nei conti correnti bancari (1992: 8,02% - 1993: 6,72%) e investite in altri impieghi (1992: 8,69% - 1993 7,11%), compensata, peraltro, dall'aumento del tasso sulle disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie.

Queste ultime sono state remunerate al tasso di interesse del 6,20 per cento. Tale tasso, fissato con propria determinazione dal Commissario straordinario su conforme parere dei Ministeri vigilanti, è pari all'indice ISTAT accertato per il 1993 (4,2) più due punti percentuali.

Nel prospetto di pagina seguente sono evidenziati, distintamente per tipo di impiego, i capitali medi disponibili dell'anno, i redditi realizzati e i rispettivi saggi di rendimento.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (CAPITALE MEDIO)	REDDITI	SAGGIO %
- DISPONIBILITÀ UTILIZZATE NEI C/C	999.232.727.000	67.207.946.000	6.72
- DISPONIBILITÀ ANTICIPATE ALLE GESTIONI DEFICITARIE	139.050.877.000	8.632.675.000	6.20
- ALTRI IMPIEGHI	283.465.312.000	20.180.926.000	7.11
- SUB TOTALE	1.421.748.916.000	96.021.547.000	6.75
- IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI	863.480.478.000	4.322.249.000	0.50
- TOTALE	2.285.229.394.000	100.343.896.000	4,39

Trasferimenti attivi - Pari a 5 mld. circa, riguardano il trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali delle somme per la copertura del mancato gettito contributivo per agevolazioni contributive ai datori di lavoro che assumono lavoratori con contratto di formazione e lavoro (4 mld.) e, rispettivamente dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti e dalla Gestione per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, dei valori di copertura di periodi assicurativi e di periodi indennizzati di trattamenti antitubercolari (1 mld.).

Spese per prestazioni istituzionali - Ammontano complessivamente a 800 mld. e riguardano essenzialmente gli oneri per rate di pensione e connessi assegni al nucleo familiare come evidenziato nell'allegato n. 5, dove risulta indicato anche l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità relativamente alle prestazioni economiche ed accessorie (1 mld.).

L'incremento di 86 mld. che si registra nell'onere pensionistico rispetto al 1992, è da attribuire in parte al maggior numero di rendite in pagamento (n. 29.332 alla fine del 1993; n. 26.906 alla fine del 1992), in parte al più elevato importo medio delle stesse per gli effetti derivanti dagli aumenti della perequazione automatica del 1° giugno e 1° dicembre 1993 e, infine, agli aumenti previsti dall'art.2 bis della legge 59/1991 relativa alle pensioni di annata.

Nei prospetti che seguono vengono riportati, separatamente per categoria, i dati concernenti le pensioni liquidate e quelle in essere alla fine degli anni 1992 e 1993.

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1992 E 1993

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO	VALORE MEDIO ANNUO
1992	vecchiaia invalidità superstiti	1.365	47.559.129.800	34.841.800
		66	1.601.961.100	24.272.100
		367	6.584.831.400	17.942.300
		1.798	55.745.922.300	31.004.400
1993	vecchiaia invalidità superstiti	2.412	90.774.976.400	37.634.700
		123	3.057.846.300	24.860.500
		460	8.458.322.100	18.387.600
		2.995	102.291.144.800	34.154.000

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1992 E 1993

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO	VALORE MEDIO ANNUO
1992	vecchiaia invalidità superstiti	18.478	578.764.207.500	31.321.800
		1.953	39.787.980.800	20.372.700
		6.475	101.151.846.900	15.621.900
		26.906	719.704.035.200	26.748.800
1993	vecchiaia invalidità superstiti	20.649	687.672.605.600	33.302.900
		1.944	41.220.069.400	21.203.700
		6.739	110.564.616.700	16.406.700
		29.332	839.457.291.700	28.619.200

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, si riporta nella tabella che segue, con riferimento agli ultimi cinque anni, l'andamento dei contributi, delle prestazioni e del relativo saldo.

Nella seconda tabella, al fine di evidenziare il rapporto iscritti/pensionati, vengono indicati, sempre per il periodo suddetto, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento.

GETTITO CONTRIBUTIVO E SPESA PER PRESTAZIONI (in milioni di lire)

ANNO	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	SALDO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
1989	509.193	443.550	+ 65.643
1990	585.485	532.109	+ 53.376
1991	640.924	602.835	+ 38.089
1992	746.331	713.589	+ 32.742
1993	778.367	800.576	- 22.209

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN CORSO

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI
1989	89.781	22.863	3.93
1990	91.978	23.827	3.86
1991	94.210	25.333	3.72
1992	95.886	26.906	3.56
1993	103.129	29.332	3.52

Trasferimenti passivi - Figurano iscritti per complessivi 24 mld. e sono costituiti dal trasferimento per contribuzioni a favore dello Stato per somme già destinate al soppresso Onpi (2 mld.) e agli Enti di patronato e di assistenza sociale (2 mld.), nonché da somme dovute ad altre gestioni dell'INPS, tra le quali si segnala il contributo di solidarietà dovuto al F.P.L.D. ai sensi dell'art. 25 della legge 41/1986 e secondo la misura stabilita dal D.P.C.M. del 9 dicembre 1993, di cui si è detto in appendice (14 mld) e i valori di copertura di periodi assicurativi (4 mld.).

Spese di amministrazione - Ammontano a 8 mld. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla gestione in base ai criteri stabiliti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" che all'art. 31 stabilisce: "le spese generali di amministrazione, rilevate dall'Istituto nel loro complesso, vengono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse:

a) mediante attribuzione diretta per la parte individuabile e divisibile fra le gestioni;

b) mediante attribuzione proporzionale in base agli importi di cui alla lettera a) per la parte non individuabile e divisibile fra le gestioni".

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione rilevate per gli anni 1992 e 1993.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1992	CONSUNTIVO 1993
SPESE PER IL PERSONALE <i>(dirette e indirette)</i>	5.244	5.499
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazione PP:TT.	687	698
- Banche	109	147
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI <i>(dirette)</i>	8	13
SPESE LEGALI <i>(dirette)</i>	1	2
ALTRE SPESE <i>(dirette e indirette)</i>	2.362	2.312
TOTALE	8.411	8.671
meno RECUPERI	64	75
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	30	109
TOTALE NETTO	8.317	8.487

Poste correttive e compensative delle entrate - Iscritti per 7 mld. attengono prevalentemente al rimborso agli iscritti di contributi ex lege 29/1979 divenuti indebiti a seguito dell'accollo dei relativi oneri alle Aziende di appartenenza dell'assicurato stabilito dall'art. 5 della legge 58/1992.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'anno si riassume in un totale di entrate per 891 mld. e di uscite per 841 mld. con un risultato positivo di 50 mld.. Tenendo conto dell'assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge n. 672/1973, dell'importo di 598 mld., per adeguarne la consistenza a cinque annualità delle pensioni in essere alla fine dell'anno, l'esercizio chiude con un disavanzo di 548 mld..

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono evidenziate, sinteticamente, le componenti patrimoniali del Fondo risultanti all'inizio ed alla fine dell'esercizio 1993.

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
- Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	1.254.898	1.276.834	+21.936
- Credito in c/c verso l'INPS	1.012.290	1.033.440	+21.150
- Residui attivi	2.881	3.479	+598
- Ratei attivi	212.256	223.522	+11.266
Totale delle attività	2.482.325	2.537.275	+54.950
PASSIVITA'			
- Residui passivi	19.045	21.245	+2.200
- Ratei passivi	9.073	11.395	+2.322
- Poste rettificative dell'attivo	69	105	+36
Totale delle passività	28.187	32.745	+4.558
PATRIMONIO NETTO:			
- Fondo di riserva obbligatorio di cui all'art. 1 della legge 672/1973	3.598.520	4.197.286	+598.766
- Disavanzo patrimoniale	- 1.144.382	- 1.672.756	-548.374
Totale	2.454.138	2.504.530	+50.392
TOTALE A PAREGGIO	2.482.325	2.537.275	+54.950

L'esame delle principali componenti dello stato patrimoniale, evidenzia quanto segue:

Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari - Iscritta per 1.277 mld., concerne la quota di partecipazione del Fondo agli investimenti patrimoniali dell'Istituto effettuati in forma unitaria.

Credito in conto corrente verso l'INPS - Ammonta a 1.033 mld. e rappresenta le disponibilità del Fondo nel conto corrente intrattenuto con l'INPS.

Residui attivi - Pari a 3 mld., sono costituiti per 2 mld. da crediti contributivi e per 1 mld. da crediti diversi.

Ratei attivi - Ascendono a 224 mld. e si riferiscono ai contributi di competenza del IV trimestre 1993 aventi scadenza nel mese di gennaio 1994.

Residui passivi - Ammontano a 21 mld. e sono costituiti prevalentemente dai debiti verso i beneficiari di prestazioni (15 mld.); dal debito per contribuzione dovuto

agli Enti di patronato e di assistenza sociale (2. mld.) ed, infine, dal debito verso il FPLD (4 mld.) rappresentato dalla quota del contributo di solidarietà ex lege n. 41/1986 non versata nel 1993.

Ratei passivi - Iscritti in 11 mld., si riferiscono all'onere presunto per rate di pensioni relative alle domande giacenti al 31 dicembre 1993.

Patrimonio netto - Il netto patrimoniale al 31 dicembre 1993 ascende a 2.504 mld. ed è costituito dalla componente positiva del Fondo di riserva obbligatoria pari a 4.197 mld. e da quella negativa di 1.693 mld. relativa al disavanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
FABIO TRIZZINO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1993, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 1.112,6 miliardi e uscite per 1.062,2 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 50,4 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 598,8 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 548,4 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1992	PREVENTIVO ORIGINARIO 1993	CONSUNTIVO 1993
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	1.073.0	1.309.8	1.112.6
USCITE	950.2	1.019,6	1.062.2
RISULTATO DI ESERCIZIO	+ 122,8	+290,2	+50,4
così costituito:			
Assegnazione alla riserva legale	+ 464,4	+ 179.1	+598.8
Disavanzo di esercizio	-341.6	-111.1	-548.4

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un notevole peggioramento del risultato di esercizio 1993 sia rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno che al precedente rendiconto 1992, rispettivamente di 239,8 miliardi e di 72,4 miliardi.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1992 presenta attività per 2.537,3 miliardi e passività per 32,8 miliardi, con una consistenza netta di 2.504,5 miliardi, costituita dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (1.692,8 miliardi) e il fondo di riserva (4.197,3 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1993 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 773,9 miliardi, il cui gettito rispetto al 1992 presenta un incremento di 35,5 miliardi pari al 4,8% imputabile principalmente al notevole aumento del numero degli iscritti a seguito di quanto disposto dalla legge 58/1992 che ha ampliato il campo dei lavoratori iscrivibili al Fondo nonché alla maggiorazione della aliquota contributiva dello 0,20% a partire dal 1° gennaio 1993 prevista dal D.L. n. 333/1992, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359;

ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 100,3 miliardi determinati in base al tasso medio di rendimento (4,4%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego.

Tali redditi pur in presenza di un aumento dei capitali medi investiti registrano una flessione di 13,6 miliardi rispetto al 1992, dovuta principalmente al diminuito tasso medio di rendimento sui conti correnti bancari che dall'8,02% del 1992 è passato al 6,72% del 1993, compensato in parte dall'aumento del saggio di rendimento delle disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie che dal 5,4% è passato al 6,2%.

Tale tasso, fissato con determinazione del Commissario Straordinario su conforme parere dei Ministeri vigilanti, è pari all'indice ISTAT per l'anno 1993 (4,2%) più due punti percentuali.

Inoltre sempre per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali il Collegio osserva che il rendimento degli impieghi mobiliari e immobiliari è stato solo dello 0,50%; in ordine agli impieghi in questione il Collegio si riserva una specifica analisi nella propria relazione al rendiconto generale finanziario;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 800 miliardi, che presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 87,4 miliardi pari al 12,3%, attribuibile principalmente sia al maggior numero di rendite in pagamento (+ 9%), sia al più elevato importo medio delle stesse per effetto della perequazione automatica che è aumentata dell'1,8% da giugno 1993 e + 1,7% da dicembre 1993; concorrono al suddetto incremento anche gli aumenti previsti dalla legge 59/1991, art. 2 bis, relativa alle cosiddette pensioni di annata:

ancora tra le uscite sono da evidenziare gli oneri finanziari per interessi passivi su prestazioni arretrate che presentano un incremento di 147 milioni rispetto all'esercizio precedente, passando infatti da 218 milioni registrati a tutto il 1992 a 365 milioni nel 1993; il Collegio data l'entità di detti oneri rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di evitare il sostenimento di simili oneri aggiuntivi;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 8,5 miliardi e presentano una flessione rispetto sia alle previsioni originarie che all'aggiornamento 1993, rispettivamente di 117 milioni, pari all' 1,4%, e di circa 2 milioni; rispetto al precedente esercizio 1992 tali oneri presentano invece un incremento di 170 milioni pari al 2%; tale incremento consegue all'aumento degli oneri per il personale di 255 milioni, in parte compensato dalla riduzione registrata complessivamente sulle altre spese di funzionamento sia dirette che indirette (- 85 milioni), per le quali il Collegio si riserva una specifica analisi nella relazione al rendiconto generale finanziario;

- i residui attivi al 31 dicembre 1993, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 2.426 milioni a fronte dei 2.016 milioni accertati al 31 dicembre 1992. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente approfondito e seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame ai fini della determinazione del Commissario Straordinario.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Romano Lazzareschi - Mario Crenca - Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva - Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1/1/1993	al 31/12/1993	
1	QUOTA PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	1.254.898.156.581	1.276.834.236.949	21.936.080.368
2	CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	1.012.290.218.812	1.033.439.928.835	21.149.710.023
3	RESIDUI ATTIVI.			
	- Crediti contributivi	2 015 706 300	2 425 731.300	410.025 000
	- Crediti diversi	865 483 870	1 053.139.516	187.655 646
	TOTALE	2.881.190.170	3.478.870.816	597.680.646
4	RATEI ATTIVI.			
	- Contributi	212.255.373.787	223.521.764.933	11.266.391.146
	TOTALE ATTIVITA'	2.482.324.939.350	2.537.274.801.533	54.949.862.183
5	DISAVANZO.			
	- Disavanzo economico degli esercizi precedenti	802 802 545 250	1 144.382.483 586	341 579 938 336
	- Disavanzo economico d'esercizio	341.579 938 336	548 374.260 448	206 794 322 112
	TOTALE	1.144.382.483.586	1.692.756.744.034	548.374.260.448
	TOTALE A PAREGGIO	3.626.707.422.936	4.230.031.545.567	603.324.122.631

p IL DIRETTORE CENTRALE DI
RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE f f
Fabio Trizzino